



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la legge 14 luglio 1965, n. 963 e successive modifiche, recante disciplina della pesca marittima;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n.1639 e successive modifiche, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n.154 concernente modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 44, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione, al fine di un razionale prelievo della risorsa e di un incremento della stessa, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 1995;

VISTO il decreto ministeriale 21 luglio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.181 del 5 agosto 1998, recante l'adozione delle misure del piano vongole, in attuazione della legge 21 maggio 1998, n.164;

VISTO il decreto ministeriale 1° dicembre 1998, n.515, concernente il Regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.73 del 29 marzo 1999;

VISTO il decreto ministeriale 22 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2001, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

VISTO il decreto ministeriale 14 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.104 del 6 maggio 2005, recante le "modalità per il rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione";

VISTO il decreto ministeriale 7 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.40 del 17 febbraio 2006, recante la "nuova disciplina sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto";

TENUTO CONTO dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai singoli Consorzi e, altresì, della necessità di assicurare un costante monitoraggio sullo stato biologico della risorsa;

TENUTO conto della proposta dei Consorzi di non provvedere all'assegnazione di nuove autorizzazioni attualmente in essere nei singoli Compartimenti marittimi;

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge 27 febbraio 2009, n.14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.49 del 28 febbraio 2009;

SENTITA la Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nelle riunioni del 9 dicembre 2008 e 17 luglio 2009, all'unanimità, ha espresso parere favorevole;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DECRETA

1. Il numero delle autorizzazioni alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica e rastrello da natante, così come fissato per i singoli Compartimenti marittimi all'atto dell'affidamento della gestione ai singoli Consorzi, non può essere aumentato fino al 31 dicembre 2014.
2. In relazione alla disponibilità delle risorse Il Ministero, su proposta dei Consorzi, provvederà, a partire dal 1° gennaio 2015, all'assegnazione delle autorizzazioni alla pesca dei molluschi bivalvi ovvero all'eventuale revoca.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, li 28 settembre 2009

IL MINISTRO: ZAIA